

CITTÀ DI PARMA CHIRURGIA GINECOLOGICA: LE NOVITÀ DELLA LAPAROSCOPIA

## Quando il chirurgo vede in 3D

Le ultime novità di chirurgia ginecologica sono state al centro del quinto meeting annuale della Scuola italiana di chirurgia mini-invasiva ginecologica (Sicmig), che si è tenuto alla Casa di cura Città di Parma. Un importante appuntamento scientifico che ha richiamato per tre giorni nella nostra città medici da tutta Italia. I partecipanti hanno potuto assistere a sessioni di chirurgia in diretta dalle sale operatorie della Città di Parma e del Policlinico di Modena.

Il convegno ha valorizzato an-

che l'impegno della Clinica di piazzale Maestri in questo settore, come ha sottolineato il presidente della Città di Parma, Cesare Salvi. «Siamo onorati di ospitare un congresso di così elevato valore scientifico», ha sottolineato Salvi. La scelta della nostra sede ci gratifica in quanto testimonia il grande sforzo che abbiamo compiuto in questi anni da un lato per acquisire apparecchiature all'avanguardia, e dall'altro per avere nella nostra équipe professionisti di alto livello in grado di fare anche formazione sulle più innovative tec-



**Esercitazione** Simulazioni su una postazione virtuale.

nologie. In qualità di presidente provinciale Aiop (Associazione italiana ospedalità privata) sono lieto che un evento così si tenga in una struttura privata, con collegamenti anche dal Policlinico di Modena, a conferma della piena integrazione della sanità privata nel Servizio sanitario nazionale».

Gli interventi effettuati in diretta dalla clinica di piazzale Maestri sono stati eseguiti con l'innovativa tecnologia 3D di cui è dotata la struttura, come sottolineato da Bruno Andrei, presidente del convegno e referente del Progetto chirurgia mini-invasiva ginecologica e oncologica della Città di Parma.

«Si tratta di una tecnologia che offre notevoli vantaggi in quanto consente al chirurgo di operare in laparoscopia con una visione tri-

dimensionale, ovvero estremamente realistica, come quella che può fornire una chirurgia a cielo aperto», spiega Andrei.

Una menzione particolare nel corso del convegno è stata fatta anche alla miniaturizzazione degli strumenti chirurgici. «Oggi abbiamo a disposizione uno strumentario chirurgico ultramininvasivo da tre millimetri che, ove applicabile, a parità di risultati, ha il grande vantaggio di lasciare cicatrici invisibili», ha sottolineato Gian Luca Benassi, segretario del convegno e ginecologo della Città di Parma.

Nel corso del meeting non si è parlato solo di laparoscopia, ma anche di chirurgia tradizionale. «È essenziale che un buon chirurgo sappia operare sia in lapa-

roscopia che in chirurgia vaginale tradizionale per poter optare per la strada migliore per il singolo caso», sottolinea Andrei. Proprio per questo nel meeting della Scuola italiana di chirurgia mini-invasiva ginecologica si è dato spazio a tutte e due le metodiche. «La nostra scuola ha come missione quella di insegnare e diffondere le tecniche di chirurgia mini-invasiva ginecologica, sia per via laparoscopica che per via tradizionale e in questo convegno i massimi esperti in materia hanno presentato le ultime novità», dice Massimo Luerti, segretario Sicmig.

Una sessione pratica ha permesso ai corsisti esercizi di isteroscopia, laparoscopia tridimensionale e microlaparoscopia grazie a postazioni virtuali e modelli inanimati. ♦ r. c.